



Amorim si presenta al Milan: «Vogliamo dominare il campionato e vincere la seconda stella»

Descrizione

(Adnkronos) «Sento la responsabilità di essere qui. La Serie A è un campionato in cui è molto difficile vincere. Siamo qui, non per evitare di perdere, ma per vincere. È una bella sfida. Ho fame di successo e credo nel Milan. Quando ci si mette in gioco e in discussione poi bisogna vincere il più possibile. Vogliamo vincere la seconda stella, so che sarà dura, ci sono mille variabili. L'obiettivo fondamentale ora è di dominare il campionato, il resto lo vedremo». L'allenatore del Milan Ruben Amorim si presenta così al popolo rossonero nella sua prima conferenza stampa da tecnico del «Diavolo». «So che c'è una rivoluzione in corso -aggiunge il tecnico portoghese-. Dopo la prima riunione mi è scattato qualcosa: il team mi offriva cose che mi piacciono, volevo difendere quei valori. Bisogna fare più gol, basta guardare le prime squadre negli altri campionati e c'è ancora differenza. Mi è stata presentata la struttura, il percorso di scouting. Nel momento in cui senti che hai le persone giuste attorno a te, allora ci sono tutti gli ingredienti della sfida che voglio intraprendere».

L'ex tecnico di Manchester United e Sporting Lisbona parla poi dei singoli iniziando dall'ex pallone d'oro Luka Modric. «È un giocatore che vogliamo tenere, ho parlato con lui due volte. Se serve posso andare a parlarci ancora, non mi stanco. È incredibile, è un punto di riferimento per noi. Non vi dico che farà tutte le partite, ma vogliamo contare su Modric per la prossima stagione. Il board ha parlato con lui, io ho parlato con lui: credo di riaverlo tra qualche giorno, ora deve riposare dopo il Mondiale».

Amorim si esprime poi sui suoi connazionali, il neo acquisto Goncalo Ramos e il possibile partente Rafa Leao. «Mi piace tanto Goncalo, l'avete visto con la Croazia: in mezzo a tre difensori ha segnato, ed è una cosa che si vede spesso anche in Italia questa situazione. Le persone guardano solo il talento, io vedo invece proprio un giocatore. Si tratta di vederlo giocare ben inquadrato nella squadra. Guardate Gonçalo giocare, vi basta guardarlo giocare 5 minuti. Lui per me è un messaggio: vuol dire che crediamo nel gruppo e nella squadra. È stato un arrivo veloce. Leao ha giocato molto bene al Mondiale, ma sono felice di tutta la squadra in generale».

Chiusura su Christian Pulisic. «È veramente un calciatore di grande grande talento. Si è fatto male ai Mondiali, bisognerà capire. Ma è perfetto per come è fatto il calcio in Italia, con le squadre

che si difendono bene: puÃ² fare la differenza con la D maiuscola. Ho le idee chiare su come voglio vederlo giocare. Con il piede destro sul lato sinistro, ma anche sull'altro lato. Anche se lo voglio tra le linee, non con i piedi sulla linea. Ã benvoluto nel club, c'Ã© tutto il team dietro per sfruttarlo al massimo. Per noi Ã molto importante.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 8, 2026

Autore

redazione

default watermark